

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2000
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N. 146
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Fazio: così l'Italia può tornare a correre

Il Governatore: il Paese perde colpi, meno tasse, riforma delle pensioni, alleanza sindacato-imprese per la competitività
Soddisfatti gli industriali, tiepido il centrosinistra. Micheli: poco riguardoso non riconoscere gli sforzi compiuti per il risanamento

IN PRIMO PIANO
Assistenza su misura
Primo sì alla nuova legge
Veltroni: un successo del governo riformista



Tano D'Amico

LE NUOVE POLITICHE SOCIALI

LIVIA TURCO

È davvero grande, devo dire, la soddisfazione per l'approvazione da parte della Camera dei deputati della legge quadro di riforma dell'assistenza e delle politiche sociali. Ora tocca al Senato e mi auguro che l'iter sia più veloce, visto il grande lavoro che hanno già fatto i deputati per mettere a punto un provvedimento così importante, che rappresenta un pilastro fondamentale del nuovo welfare. Questa non è una legge nata a tavolino nelle stanze un po' asettiche dei ministeri e dei gruppi parlamentari. Come avrebbe potuto, d'altra parte, visto che si occupa dei

bisogni concreti delle persone, dei disagi di chi soffre, dei bambini, dei disabili, degli anziani? È una legge nata dal «basso», elaborata con il concorso delle forze sociali, degli Enti locali, delle associazioni del volontariato e del non profit. È nata dall'ascolto dei bisogni di tanti, donne e uomini, e dalle risposte positive che numerose amministrazioni hanno saputo sperimentare in questi anni. A chi mette in dubbio la legittimazione politica del governo Amato io vorrei dire che già il portare a compimento l'iter di

SEGUE A PAGINA 8

ROMA L'Italia non cresce ancora come i partner internazionali e presenta dei livelli di competitività inadeguati, così come è migliorabile l'andamento della produttività. È però possibile sfruttare la ripresa economica mondiale in atto per tornare a «investire, innovare» al fine di debellare la piaga sociale della disoccupazione ed eliminare finalmente i fattori di debolezza del nostro sistema. Antonio Fazio ha scelto l'appuntamento economico più importante dell'anno, l'assemblea della Banca d'Italia, per effettuare un'analisi con luci ed ombre sullo stato della nostra economia. In particolare, il Governatore di Bankitalia ha sottolineato la necessità di ridurre le tasse e di avviare la riforma del sistema previdenziale. Soddisfatti gli industriali, tiepido il centrosinistra. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Micheli: «Manca il riconoscimento di ciò che è stato fatto». D'Antoni: l'impostazione di Fazio dentro il mio progetto.

ALVARO DI GIOVANNI GIOVANNINI LAMPUGNANI SACCHI
ALLE PAGINE 2, 3 e 4



IL COMMENTO
ANALISI IMPIETOSA, MA CRITICHE INGENEROSE

PIERO DI SIENA

«È il tempo dell'agire», afferma a un certo punto il Governatore Antonio Fazio nelle pagine finali delle sue Considerazioni, lette ieri di fronte alla consueta platea dell'Assemblea dei partecipanti di Bankitalia. Non è chiaro se si sia trattato di una dichiarazione di intenti per se stesso o di un monito per gli altri. Ma, insieme a una sorta di manifesto finale del proprio sistema di valori (la globalizzazione della solidarietà, a cui esorta il Pontefice; i principi fondativi della Costituzione; la lotta senza quartiere alla disoccupazione), è l'unica allusione esplicita, sebbene indiretta, al ruolo della politica, e del-

la politica governante.

Per il resto il Governatore si tiene prudentemente un passo indietro, entro i limiti di una sobria descrizione dei problemi dell'economia e della finanza, reso ancora più necessario dal fatto che questa volta - data la perdita con la nascita dell'euro della tradizionale potestà nel campo della politica monetaria - quest'ultima non poteva essere, come era accaduto nel passato, il punto di attacco che ha consentito ai Governatori da Einaudi in poi di dire la propria sulla politica economica del paese.

SEGUE A PAGINA 2

Pedofilia, il colpo della Cassazione Pornografia infantile: senza lucro non è sfruttamento

ROMA I giudici della Cassazione, a sezioni unite, hanno stabilito che fare fotografie pornografiche a un minorenne senza fine di lucro non costituisce reato di «sfruttamento». Espiegano: «Non è reato perché la norma che punisce questo crimine (l'articolo 600 ter del codice penale) non trova applicazione se manca l'elemento dello sfruttamento economico del materiale realizzato». Come dire: chi realizza foto hard di adolescenti e ne fa un uso privato non compie il reato di sfruttamento della pornografia minorile. «È inaccettabile», ha commentato Ernesto Caffo, presidente di Telefono azzurro. Il club della pornografia minorile si serve proprio di scambi basati sulla solidarietà più che sul lucro. Ed anche quando il compenso c'è, è difficilmente dimostrabile». L'onorevole Scoca: «La Cassazione ha fatto il suo dovere, ma l'interpretazione della norma lascerà impuniti una serie di atti pornografici a danno dei minori. Il Parlamento deve correre ai ripari».

A PAGINA 9



VACCARELLO

L'ARTICOLO
LE DOMANDE CHE I GIUDICI NON SI FANNO

VALERIO MAGRELLI

Dunque, senza lucro la pornografia minorile non è un reato di sfruttamento. Difficile articolare una riflessione, davanti a notizie del genere. Sarà bene ripiegare, e soprattutto contare fino a dieci. La Cassazione ha stabilito che soltanto la constatazione di uno sfruttamento economico configura l'esistenza di un simile reato. Pertanto, chiunque è libero di filmare un bambino come desidera, a condizione di non mettere in vendita il materiale realizzato. Stupefacente. Sembra di leggere la sceneggiatura di qualche filmaccio americano, con il vendicatore provocato fino allo spasimo da una giustizia spe-

ciosa e insensibile. Cresce la suspense, finché l'eroe solitario ristabilisce un equilibrio accettabile per il pubblico in sala. Ma qui non siamo al cinema. Quello di ieri non è certo il primo caso, e non sarà l'ultimo. Eppure, l'enormità della decisione appena presa esige una risposta.

Il discorso potrebbe essere molto più vasto, come mi è già capitato di osservare, ma cercherò di ridurlo a un unico punto. Il mondo delle vittime, ininterrottamente immolate e dimenticate dalla cronaca in un susseguirsi spaventoso e mono-

SEGUE A PAGINA 9

Sequestro in scuola materna Lussemburgo, oltre 20 bimbi nelle mani di un uomo armato

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Forza Katia

Fino a pochi anni fa un ministro che avesse detto, in Parlamento, che la Repubblica italiana è «unica, indivisibile, laica e antifascista», avrebbe ribadito un'ovvietà storica e costituzionale. Ma oggi queste stesse parole, pronunciate dal ministro per le Pari Opportunità Katia Bellillo tra gli schiamazzi della destra estrema e dei leghisti (estremi per definizione), hanno il sapore di una presa di posizione coraggiosa e anticorrompista. Tale e tanto, in pochi anni, è stato lo slittamento progressivo dell'etica repubblicana, retrocessa a barbogia utopia di minoranza dei famigerati «azionisti torinesi» oppure, peggio, a vero e proprio trucco ideologico dei comunisti e degli «utili idioti» al loro seguito. Al ministro Bellillo tutta la mia solidarietà e simpatia. Il 2 giugno, non so se in qualità di fu comunista, di azionista non torinese o di utile idiota, esporrò al davanzale, anche in suo onore, il tricolore che acquistai qualche anno fa in un ipermercato. Il classico uso improprio: era in vendita in previsione di non so quale vittoria della Nazionale di calcio.

BRUXELLES Ventiquattro bambini e tre insegnanti di una scuola materna in Lussemburgo, sono da ieri pomeriggio in ostaggio di uno squilibrato a Wasserbillig, nei pressi della capitale. L'uomo, un algerino di 39 anni, è armato, e nel corso delle serrate trattative (dopo aver liberato alcuni bimbi) ha chiesto un aereo col quale, a suo dire, avrebbe intenzione di raggiungere la Libia. Le sue richieste, ha spiegato un portavoce, sono giunte attraverso lo psichiatra del sequestratore, che lui stesso ha chiesto di far portare sul posto e che ora fa da tramite tra il suo paziente e la polizia. Il sequestratore ha inoltre chiesto che gli vengano messi a disposizione 60 milioni di franchi belgi, pari a circa tre miliardi di lire.

SERGI
A PAGINA 10

ALL'INTERNO

POLITICA
Vertice Amato-maggioranza
CIARNELLI A PAGINA 6

POLITICA
Antimafia, eletto Lumia
CIPRIANI A PAGINA 6

ESTERI
Donne vittime di violenza
QUARESIMA A PAGINA 11

ESTERI
Etiopia-Eritrea, guerra finita
IL SERVIZIO A PAGINA 11

ESTERI
Nord Irlanda, parla Hume
ROMANO A PAGINA 12

SPORT
Giro, la tappa a Gonzales
SALA A PAGINA 21

AUTONOMIE
Pesaro, il governo dei giovani
UCCHIELLI NELL'INSERTO

PALIERI CECCHI

A PAGINA 17

Ingrao: scrivo poesie, amo la politica Il mondo detto in versi, intervista sul nuovo libro

ROMA A ottantacinque anni, Pietro Ingrao pubblica il suo terzo volume di poesie dal titolo «Variazioni serali» (Il Saggiatore). Nel libro la presenza della moglie Laura e dei legami familiari, ma anche una critica serrata alla durezza di questa società che celebra le certezze dei potenti. La politica, l'esperienza culturale (il rapporto con il cinema), quando il dirigente comunista era «un pischelletto di campagna» e la co-spirazione antifascista: «Un conubio che ha cambiato la nostra vita e la scelta politica». Le polemiche attuali sull'azionismo torinese, sulla storia del Pci, sull'abbandono dell'antica sede comunista di Botteghe Oscure. «La poesia per me è un bisogno e un piacere. Non vado alla poesia per distacco dalla politica».

A PAGINA 17

Sovrappeso? È arrivata una nuova Pillola che ti aiuta a "dimagrire"

Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese
MILANO - L'efficacia coadiuvante nella riduzione del peso corporeo di un nuovo integratore dietetico è stata testata su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso, nel corso di una sperimentazione clinica effettuata nei laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I risultati finali hanno evidenziato che l'integratore, associato ad una dieta ipocalorica, ha favorito, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. Questo integratore, per il quale è stata deposi-

tata la domanda di brevetto, rappresenta il risultato di un'attività di ricerca durata anni che ha impiegato molte risorse per applicare i suoi risultati sull'uomo e che ha visto come protagonista la società Axio. Il prodotto è notificato al Ministero della Sanità, ma non è un farmaco ed è distribuito dalla stessa società Axio nelle farmacie italiane, dove le richieste sono sempre più numerose. Il nome dell'integratore è "LineControl" ed è formulato per i diversi gradi di sovrappeso: lieve, moderato e forte.

